



L'anno duemiladieci, addì **30 novembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 65511 del 25 novembre 2010, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Attilio Celant, prof. Mario Caravale (entra alle ore 17.05), prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof. Gianluigi Rossi, prof. Vincenzo Ziparo, prof. Eugenio Gaudio (entra alle ore 18.35), prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Nesi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Guido Valesini, prof. Marcello Scalzo, prof. Francesco Quaglia, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof. Alfredo Antonaci, Prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Massimo Realacci, prof. Enrico Fiori, sig. Beniamino Altezza, sig. Livio Orsini, sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti, sig. Vito Trinchieri, sig. Giuseppe Rodà, dott. Paolo Piccini, sig. Giuseppe Alessio Messano, dott. Francesco Mellace, arch. Barberio e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Prorettori: prof. Antonello Biagini, prof. Bartolomeo Azzaro, prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Federico Masini e prof. Giancarlo Ruocco.

Assenti giustificati: prof.ssa Marta Fattori e prof. Fabrizio Orlandi.

Assenti: prof. Fabio Giglioni.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Seduta del

30 NOV. 2010

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" E LA GUARDIA DI FINANZA – COMANDO REGIONALE LAZIO – PER ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CONTROLLI

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione, sentita la Ripartizione IV – Studenti.

A seguito di assidui contatti intercorsi tra "La Sapienza" e la Guardia di Finanza, è risultato opportuno stipulare una convenzione avente ad oggetto l'attivazione, da parte della Guardia di Finanza – Comando Regionale Lazio –, di procedure di controlli individuali e a campione sulle posizioni sostanziali reddituali e patrimoniali dei soggetti beneficiari di prestazioni agevolate, sulla base della disciplina sugli indici ISEE, a seguito di segnalazioni di nominativi che questa Università s'impegna a fornire.

Si ricorda in tal senso che, come da nota del 31.07.2001 prot. 2865 del Direttore Generale del MIUR, le Università non sono obbligate ad applicare la nuova normativa dell'ISE alle tasse, ai contributi e alle attività a tempo parziale non trattandosi di prestazioni sociali agevolate; pur tuttavia, costituendo le tasse universitarie un contributo inferiore all'effettivo costo sostenuto dall'Università, queste possono essere considerate assimilabili, ai fini del controllo di cui all'oggetto della presente convenzione, una facilitazione rivolta agli studenti ed alle famiglie al fine di promuovere l'alta formazione e la cultura universitaria.

Le Parti si impegnano a collaborare secondo le rispettive funzioni e competenze in relazione ai rispettivi ordinamenti ed ognuna con proprie azioni.

L'Università fornirà al Comando:

- a) gli elementi ritenuti utili per consentire lo svolgimento dell'attività di collaborazione, siano questi nominativi, o elenchi di nominativi, anche eventualmente attraverso procedure informatizzate, di beneficiari sui quali emergono fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione, ferma restando l'autonoma iniziativa del Comando;
- b) su richiesta, documentazione e assistenza utile allo scopo del controllo predisposto.

Il Comando, a sua volta:

- dispone che le dipendenti unità, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme di diritto interno, acquisiscano ogni utile dato, informazione e notizia al fine di effettuare controlli sui beneficiari segnalati dall'Istituto con criteri e

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dot. Massimo Bartolotti

Massimo Bartolotti

uw

R

19.2



Senato
Accademico
Seduta del

30 NOV. 2010

procedure previste da propri regolamenti e nel rispetto delle normative di riferimento. I Reparti, incaricati dei controlli, daranno comunicazione all'Istituto delle violazioni di natura amministrativa e/o penale, queste ultime previo Nulla Osta dell'Autorità Giudiziaria;

- avvierà i controlli sui beneficiari segnalati, compatibilmente con le prioritarie esigenze di Istituto del Reparto, territorialmente competente, deputato al controllo stesso.

L'Università indica quale referente e responsabile del coordinamento e dell'attuazione dei rapporti di cui alla presente convenzione il Rettore o suo delegato, il Comando Regionale Lazio il Capo di Stato Maggiore ed il Capo Ufficio Operazioni.

Nell'osservanza del D.Lgs n. 196/2003 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati e le notizie raccolti saranno trattati secondo i principi di necessità, pertinenza e non eccedenza stabiliti dalla medesima normativa.

La convenzione in argomento avrà la durata di anni tre a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata per un ulteriore triennio previa approvazione degli Organi Deliberanti delle Parti.

Allegato parte integrante: convenzione

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dott. Massimo Bartoletti



Senato
Accademico

Seduta del

IL SENATO ACCADEMICO

LETTA

la relazione istruttoria;

ESAMINATO

il testo della convenzione da sottoscrivere con la Guardia di Finanza – Comando Regionale Lazio;

CONSIDERATA

la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;

CONSIDERATA

la mancanza di oneri diretti e/o indiretti a carico del B.U. derivanti dall'atto in parola;

con voto unanime

DELIBERA

di approvare la stipula della convenzione di cui in narrativa.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO

Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE

Luigi Frati

30 NOV. 2010

19.2



GUARDIA DI FINANZA
COMANDO REGIONALE LAZIO

CONVENZIONE

tra

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", rappresentata dal Rettore, Prof. Luigi Frati,

e

il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza, rappresentato dal Comandante Regionale, Gen.D. Filippo Ritondale,

ai fini del coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari degli studenti beneficiari di prestazioni sociali agevolate.

PREMESSO CHE

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza":

1. ha interesse a promuovere la corretta applicazione delle norme che favoriscono il diritto allo studio;
2. si avvale, ai fini dell'accertamento della situazione economica dello studente, con riferimento al nucleo familiare strumentale alla riduzione delle tasse universitarie, della disciplina sugli indici ISEE;
3. intende sviluppare un'efficiente attività di cooperazione istituzionale anche attraverso servizi, attività di informazione e promozione della cultura della legalità rivolte agli studenti con il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza;
4. l'innovazione informatica consente, attraverso la predisposizione e messa in opera di adeguati strumenti, significativi miglioramenti dei servizi, delle attività amministrative ed istituzionali;
5. gli studenti, al fine dell'inserimento nelle fasce a contribuzione ridotta, devono dichiarare la situazione reddituale e patrimoniale del proprio nucleo familiare;
6. ISE, ISEE, ISEEU E ISPE sono strumenti normativi che consentono di trattare uniformemente la situazione reddituale e patrimoniale di ogni cittadino e,

conseguentemente, garantiscono il diritto allo studio degli studenti in relazione alle procedure di concessione di benefici o riduzioni fiscali;

CONSIDERATO

l'elevato impatto sociale che sta assumendo l'attività di controllo in materia di prestazioni sociali agevolate, finalizzata ad assicurare l'effettiva percezione dei benefici in capo a coloro i quali ne hanno effettivo diritto, oltre che a perseguire finalità sia di tutela delle entrate erariali, avendo come obiettivo quello di misurare la reale capacità contributiva dei soggetti destinatari, sia di salvaguardia degli interessi finanziari degli Enti su cui grava l'erogazione degli aiuti;

VISTO

il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 109, concernente *“definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'art. 59, comma 51, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449”*;

VISTO

l'art. 4, comma 8 del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 109 così come modificato dall'art. 1, comma 344 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 che sancisce che *“gli Enti erogatori eseguono, singolarmente o mediante un apposito servizio comune, tutti i controlli ulteriori necessari e provvedono ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati”* e che, ancora, il comma 10 sancisce che *“nell'ambito della programmazione dell'attività operativa di accertamento della Guardia di Finanza, una quota parte delle verifiche è riservata al controllo sostanziale della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni, secondo criteri selettivi”*;

VISTA

la Legge 23 aprile 1959, n. 189 di ordinamento della Guardia di Finanza, che riconosce al Corpo i compiti di vigilanza, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;

VISTO

il D.Lgs 19 marzo 2001, n. 68 che, in particolare, ha demandato - art. 2, comma 2, lett. e) - alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi - comma 4 - delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e dagli artt. 32 e 33 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

VISTO

il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO

il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in particolare, l’art. 71 (*Modalità dei controlli*), in base al quale “*le amministrazioni procedenti sono tenute ad eseguire idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47*”, nonché l’art. 72 (*Responsabilità dei controlli*), che stabilisce che “*ai fini dei controlli di cui all’art. 71, le amministrazioni certificanti individuano e rendono note le misure organizzative adottate per l’efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli medesimi e le modalità per la loro esecuzione*”;

VISTO

il D.P.C.M. 9 aprile 2001 “Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell’art. 4 della L. 2 Dicembre 1991, n. 390”;

VISTA

la L. 2 dicembre 1991, n. 390 “Norme sul diritto agli studi universitari”;

CONSIDERATA

la nota del 31.07.2001 prot. 2865 del Direttore Generale del Miur – Dipartimento per la

programmazione, il coordinamento e gli affari economici, SAUS Ufficio II, con la quale si segnala ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, ai Rettori delle Università ed ai Responsabili degli Enti per il Diritto allo Studio che, ai sensi dell'art. 7 dello stesso DPCM 9 aprile 2001 le Università non sono obbligate ad applicare la nuova normativa dell'ISE alle tasse, ai contributi e alle attività a tempo parziale non trattandosi di prestazioni sociali agevolate;

CONSIDERATO

che le tasse universitarie costituiscono un contributo inferiore all'effettivo costo sostenuto dall'Università e che pur tuttavia la tassa universitaria può essere considerata assimilabile, ai fini del controllo di cui all'oggetto della presente convenzione, una facilitazione rivolta agli studenti ed alle famiglie al fine di promuovere l'alta formazione e la cultura universitaria;

VISTO

l'art. 1, comma 2, e l'art. 11, comma 1 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 in materia di idonei controlli che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare, anche a campione, laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive che ricevono.

Con lo scopo di migliorare l'efficacia complessiva dell'azione ispettiva in materia di prestazioni sociali agevolate e di favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle verifiche di rispettiva competenza, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ed il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza:

CONVENGONO

di impegnarsi in un'attività di reciproca collaborazione ai fini dell'attivazione di procedure di controlli individuali e a campione, sulle posizioni sostanziali reddituali e patrimoniali degli studenti beneficiari di prestazioni agevolate pubbliche, a seguito di segnalazioni di nominativi che la stessa Università s'impegna a fornire.

Articolo 1

(Oggetto)

Oggetto del presente protocollo è l'attivazione di procedure di controlli, individuali ed a campione, sulle posizioni sostanziali reddituali e patrimoniali degli studenti beneficiari di prestazioni agevolate pubbliche, a seguito di segnalazioni di nominativi che lo stesso Istituto s'impegna a fornire.

Articolo 2

(Rapporto di collaborazione)

1. Le parti firmatarie si impegnano a collaborare secondo le rispettive funzioni e competenze ed in ossequio ai rispettivi ordinamenti, ognuna con proprie azioni.
2. L'attività dei Reparti dipendenti dal Comando si esplica:
 - a. nell'ambito dei compiti previsti dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n. 68, che demanda al Corpo funzioni di polizia economica e finanziaria a tutela del Bilancio pubblico, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione europea;
 - b. entro i limiti dell'obbligo del segreto sulle indagini di cui all'art. 329 del Codice di Procedura Penale, nei casi in cui dagli accertamenti scaturissero implicazioni penalmente rilevanti;
 - c. nel rispetto dell'autonoma pianificazione degli interventi e compatibilmente con le attività operative del Comando stesso.

Articolo 3

(Ambito di applicazione)

1. L'Università fornisce al Comando:
 - a. gli elementi ritenuti utili per consentire lo svolgimento dell'attività di collaborazione, siano questi nominativi, o elenchi di nominativi, anche eventualmente attraverso procedure informatizzate, di studenti sui quali emergono fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione, ferma restando l'autonoma iniziativa del Comando;
 - b. su richiesta, documentazione e assistenza utile allo scopo del controllo predisposto.
2. Il Comando:
 - a. dispone che le dipendenti unità, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme di diritto interno, acquisiscano ogni utile dato, informazione e notizia al fine di effettuare i controlli sugli studenti segnalati dall'Istituto con criteri e procedure previste da propri regolamenti e nel rispetto delle normative di riferimento. I Reparti, incaricati dei controlli, daranno

comunicazione all'Istituto delle violazioni di natura amministrativa e/o penale, queste ultime previo Nulla Osta dell'Autorità Giudiziaria;

- b. avvierà i controlli sugli studenti segnalati, compatibilmente con le prioritarie esigenze di Istituto del Reparto, territorialmente competente, deputato al controllo stesso.

Articolo 4

(Referenti)

I responsabili del coordinamento e dell'attuazione dei rapporti di cui alla presente intesa sono:

- per l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza":
 - il Rettore o suo delegato;
- per il Comando Regionale Lazio:
 - il Capo di Stato Maggiore pro-tempore;
 - il Capo Ufficio Operazioni pro-tempore.

Articolo 5

(Trattamento dei dati)

I dati e le notizie raccolti sono trasmessi nell'osservanza del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali" e sono trattati secondo i principi di necessità, pertinenza e non eccedenza stabiliti dalla medesima normativa.

Articolo 6

(Integrazioni e modifiche)

Le presenti disposizioni possono essere integrate o modificate di comune accordo tra il Comando e l'Istituto, anche per tener conto di aspetti e circostanze che possono emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di meglio definire o precisare strumenti o modalità della collaborazione stessa.

Articolo 7

(Durata)

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata di tre anni. Potrà essere rinnovata per un ulteriore triennio previa approvazione degli Organi Deliberanti delle Parti.

24/11/2010Allegato

Roma,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
"La Sapienza"

GUARDIA DI FINANZA
Comando Regionale Lazio

Il Rettore
(Prof. Luigi Frati)

Il Comandante
(Gen.D. Filippo Ritondale)